

INCHIESTA: Per una volta non si parla di una vittoria, ma di una sconfitta. Conoscendo, però, i fatti, non si può non essere convinti che le notizie nel corpo del giornale (con il consenso della redazione) sono la più larga e la più completa notizia del giorno. AVVISI speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi incassati.

L'AZIONE

ABBONAMENTI: Anni e semestri: dove
L. 3. Una copia cent. 10. Anziché
30. Indirizzo: Via Sissano 3. Tel.
int. 300. Amministrazione Via Sissano 3
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-
14 in poi. di Amministrazione dalle 8-
e 15-9. — Tutti i pagamenti anticipati.

Sabato
11
Ottobre

Ha diritto Wilson d'affamare l'Italia?

Il battaglione ebdomadario francese «Rone» che esce da qualche tempo a Parigi, e sostiene validamente gli interessi italiani nell'Adriatico pubblica nel numero del primo ottobre, il seguente articolo:

Il dramma italiano non è terminato. La giovane nazione, che piocede verso il suo destino, è ancora incatenata da una anima vecchia e giustata da una politica appiattita da compromessi, la quale non ha compreso la vittoria di Vittorio Veneto, e che vilmente e piagnucolosamente tende la mano per acciacciare un pezzo di pane o un collo.

La grande tragedia della vita e la contro un ostacolo pesante, una forza cieca d'altri tempi: ma la sua grandezza trionferà sulla bestia che non conosce altra luce che la povera lanterna del corollatore di «ceches».

Quanto lontani dal sole puro della gloria sono costesi uomini politici!

L'Italia della vittoria, l'Italia ancora presente della battaglia, l'Italia che parò alla grande sordida laica gli allori della Marina, che risparmiò al Mediterraneo l'egemonia del Tenone, l'Italia che diede al mondo lo spettacolo immenso d'aver saputo arrestare, sulla riva di un fiume quasi insignificante, il Piave, coi suoi fanciulli di diciott'anni, tutto il potente esercito austro-tedesco, ubbidendo al vittorioso, l'Italia che obbligò l'Austria a chiedere grazia il 3 novembre 1918; l'Italia oggi con un'altra Italia, quella che fa la politica dei signorilli, dei banchieri senza patria, degli uomini legali tutti gli affari internazionali per raggiungere ricchezze equivocate, costruite sul macello spaventoso della guerra. Essi sono gli sfruttatori della gloria di milioni di soldati caduti o mutilati. Essi sono i grandi corvi della guerra.

Ma l'Italia della vittoria, triste di vivere come piccola nazione che chiegga l'elemosina o la protezione dei potenti, s'è levata al di sopra del pantano dell'affarismo. Lo spirito sacro di Roma, delle repubbliche giunee, della Rinascenza, dell'epopea, della civiltà romana, ha sofferto la sua vita, un'ortica di soldati redenti del Grappo, del Corso, del Piave, di Vittorio Veneto, e ha segnato ancor una volta l'Adriatico, come un lago italiano, il quale può salvare per sempre l'Italia, la grande Italia.

L'Adriatico italiano ha bisogno delle sue città italiane. Fiume, Spalato, Zara, Trieste, nomi italiani delle più pure città

italiane, sono oggi le tappe della guerra sminta per l'unità d'Italia.

Una nazione non può essere condannata alla miseria, alla fame, alla schiavitù, per opera d'un uomo o di un pugno d'uomini, i quali neantano l'interesse dei loro gruppi politici al di sopra del diritto delle genti, del diritto del sangue versato, del diritto dell'umanità stessa! Se i «quattro» hanno concesso loro, non tutte le loro elaborazioni e i trattati di pace; se tre di loro hanno potuto lasciarsi cadere e guardare dal quarto, ciò non potrà aver costituito un fatto compiuto che possa obbligare alla felicità i paesi rappresentati dagli altri tre.

Le condizioni economiche dell'America possono permettere al presidente per il collo l'Europa? No, ciò non è possibile. Se la Francia, l'Italia e gli altri hanno bisogno dell'America per appoggiarsi, l'America ha bisogno dell'Europa per dare sfogo alla sua produzione. L'America non potrebbe vivere senza i mercati europei, e la prova ne vien data dall'economismo dimostrato da Wilson nel proteggere la Jugoslavia, dalla sua animosità contro la Russia che può fornire un milione di tonnellate di grano, e ancora dall'affare del monopolio delle ferrovie russe.

Il giorno in cui l'America tenterà di affamare l'Europa, essa rischierà di morire essa stessa, soccombendo al suo eccesso d'oro, come un plebiscito minore, soffocato dalla ricchezza del suo sangue.

Bisogna distinguere questa favola della fame, per la nostra dignità e perché dopo la guerra del diritto, dopo i principi quasi evangelici del sign. Wilson, non deve essere permesso di affamare gli altri. Dove si finisce se al cannone, al galeone, alla alleanza della guerra, vogliamo ossitare la guerra bianca, il botolo degli vivi?

Il vivere è un diritto indispensabile, e nessuno può essere l'arbitro della vita dei popoli: nessuno ha il diritto di dire: «Io vi impedisco di mangiare, se voi non vi piegiate alla mia volontà».

Questo non è politico: è brigantaggio. L'Italia si è solita con questa nuova formula di pseudo-diplomatica, che scovolgerebbe le vittorie acquisite a prezzo d'oro, se la si lasciasse agire.

Non ripetiamo qui le parole che un soldato italiano ha scritto, morendo, sul muro di una casa bombardata: «È meglio vivere un giorno da uomo che cent'anni da pecora».

Fiume non vuol essere una pecora docile. La sua lana le appartiene.

Manifestazioni di simpatia per l'Italia

LONDRA, 10. — Iersera al Savoy Hotel ha avuto luogo un banchetto di saluto a Sir George Buchanan, il quale tra pochi giorni partirà alla volta di Roma per assumere la carica di ambasciatore. La riunione ha dato luogo ad una cordiale manifestazione di simpatia verso l'Italia.

La revisione dei trattati del 1839

PARIGI, 10. — La commissione per la revisione del trattato del 1839 ha ripreso i suoi lavori. Le delegazioni belga e olandese hanno esposto i rispettivi punti di vista. Le questioni scottate sollevate e rievocate, la sicurezza del Belgio il mantenimento della pace generale, la neutralità per quella e della garanzia contemplata nel trattato del 1839. È stato deciso che il testo sarà preparato in maniera da permettere il raggiungimento di formule concilianti.

Senato francese

PARIGI, 10. — Il Senato si discute il progetto di ratifica al trattato di Versailles. Bourgeois l'ha respinto. Versailles era non solo una grande linea ed insistente sulla capacità finanziaria di pagare perché certo che essa si rivelava economicamente più d'oggi. L'oratore prosegue dicendo che l'Italia è in alleanza con l'Inghilterra e l'America offrono una garanzia di primo ordine contro il furioso aggressivo dei tedeschi.

L'imminente ratifica dell'Inghilterra

LONDRA, 9. — Un'informazione dell'agenzia Reuter dice: Essendo pervenuta la risposta di tutti i Dominions britannici, è imminente la ratifica del trattato da parte del re.

I passi del governo americano sul problema di Fiume

LONDRA, 10. — L'agenzia Reuter da Washington: «Si ritiene qui che il governo americano non abbia rivolto alcuna minaccia, né abbia fatto giungere all'Italia alcun avvertimento nei riguardi della questione di Fiume salvo che nella sua veste di partecipante di rilievo fatti dal consiglio superiore. Si aggiunge inoltre che tali rilievi sono stati formulati nel loro più amichevole ed in considerazione della situazione interna, creata in Italia dall'atto non autorizzato di d'Annunzio».

La protezione dei Luoghi Santi affidata al Re d'Italia

ROMA, 10. — Si assicura che nell'ultimo periodo di trattative diplomatiche alla Conferenza di Parigi è stata affrontata la questione della tutela dei Luoghi Santi, che è in inammissibile legata alla sistemazione della Palestina e della Siria.

Il problema sarebbe stato risolto con la decisione, presa in massima di affidare il mandato della protezione dei luoghi santi al Re d'Italia, riconosciuto così alla Casa Savoia il valore effettivo di un titolo che le appartiene legittimamente, quello di Re di Gerusalemme. Alla decisione per quanto si assicura non mancherebbe il benplacito della Santa Sede che ha già dato prova del nuovo indirizzo, che va seguendo da qualche tempo nei rapporti fra governo e Vaticano, anche in occasione della missione affidata al cardinale Giustini come legato pontificio a Gerusalemme. Le nostre informazioni non ci mettono in grado però di precisare l'estensione di tale mandato che potrebbe essere limitato esclusivamente ai santuari di Gerusalemme, Betlemme, Nazaret ecc. e potrebbe invece assumere un carattere territoriale, tanto più che senza questo carattere il mandato rischerebbe di non potersi praticamente esplicare.

Nella Russia settentrionale

REVAL, 10. — Il comandante dell'esercito del nord-ovest della Russia, al fronte di Pskov è fallita; la quindicesima divisione rossa è stata quasi completamente annientata, anche la 19. è stata sconfitta. I bianchi hanno fatto 300 prigionieri.

La riforma del diritto penale italiano

ROMA, 10. — In risposta a un discorso pronunciato oggi dal guardasigilli sen. Mortara insediando la commissione per la riforma delle leggi penali, l'on. Enrico Ferri, dopo aver ringraziato a voce anche dei colleghi il sen. Mortara per il compito affidato alla commissione, pur non entrando nei particolari del lavoro che la commissione dovrà svolgere, ha detto che questa dovrà essere guidata da due criteri direttivi. Il primo è che per evitare gli inconvenienti già sperimentati in Italia e all'estero di riforme frammentarie e spesso contraddittorie, le riforme che

la commissione proporrà corrispondano a un sistema organico e a un indirizzo generale tenendo conto soprattutto delle condizioni per ora dei delinquenti, e della materialità dei fatti svolti, vale a dire portando il futuro della legge penale dal delitto al delinquente, e a questo punto ricordato la personalità scientifica di Cesare Lombroso. Il secondo criterio è che le riforme proposte dalla commissione dovranno ottemperare le garanzie dei diritti individuali e dei diritti sociali conso-

lidando la conquista irrevocabile della civiltà moderna per le garanzie giuridiche dei tre protagonisti della giustizia penale che sono il delinquente, la società e la parte lesa dal delitto.

In fascio.

PARIGI, 10. — fermatissimo ritorno l'ambasciatore Bonin Longare, ricevuto alla stazione dal comm. Pagliano e dal personale dell'ambasciata.

CRONACA DI POLA

Le elezioni alla Cassa distrettuale per ammalati

Davanti avranno luogo le elezioni della prefettura della Cassa distrettuale per ammalati. Esse sono state precedute da una polemica alquanto vivace ed è da altri olandesi sulla amministrazione della Cassa del milino direttore. Non vi abbiamo partecipato per un motivo molto semplice. A pena giunta a Pola dopo la redazione le più gravi accuse corsero in città sul conto dell'ex-direttore della Cassa ammalati: una documentazione delle stesse però non venne mai fatta da alcuno di coloro che avevano avuto la ventura di restare a Pola e di controllare il suo operato. Le accuse erano di varia specie: accuse di carattere politico e accuse di carattere amministrativo.

Un giorno apprendemmo che era stata ordinata una inchiesta dall'autorità civile sulla gestione della cessata commissione d'appoggiamiento: e un'equale venne aperta anche sulla amministrazione della Cassa ammalati.

Ci parve il metodo più giusto per controllare le voci e per fare luce e condannare o assolvere un uomo, che aveva il diritto di vedersi formulare le accuse esatte e di poter rispondere alle stesse.

Qualche tempo dopo l'apertura della inchiesta si seppe che il sig. Lirussi era stato arrestato, e che era stato avviato su un contornio il processo istruttorio.

Poi la cosa fu avvolta nella necessaria tenebra delle aule giudiziarie: soltanto un insistente grido della stampa socialista ufficiale chiedeva, quasi giornalmente, la liberazione del sig. Lirussi, che essa proclamava vittima di colossissime manovre avversarie e di un sistema repressivo del governo. Lo stesso, stantissimo lo sollevava in alto come un martire del socialismo.

Passarono dei mesi: quando un giorno il Lirussi venne scarcerato: ma nessuno seppe se egli avesse ottenuto un decreto di desistenza, o se invece il provvedimento penale continuava ancora, e gli avesse ottenuto la libertà provvisoria mediante un deposito cauzionale. Qualche tempo fa, in vista delle elezioni della cassa ammalati, un giornale locale pubblicò delle accuse specifiche contro l'amministrazione, afferendo che vi era stato una malversazione di 500 mila corone. Come avesse potuto ottenere tali informazioni il detto giornale, non è possibile sapere: e se queste corrispondessero alla verità, non è né più possibile stabilire, dal momento che una parte del giornale si appellava inquisitorie non si è potuta avere, e non si potrà avere finché il procedimento inquisitorio contro il sig. Lirussi non sia definitivamente chiuso o con una desistenza o con un atto d'accusa.

Non siamo intervenuti nel dibattito per il motivo che si deve attendere che gli elementi di un giudizio oggettivo siano conosciuti, quando la giustizia avrà fatto il suo dovere.

Perché è possibile che dall'esame del materiale d'inchiesta la colpa del delinquente, risulti negata o appaia diversa da quella, che nell'incerta luce delle ipotesi, per quanto basate su informazioni fidele, è potuto assumere.

Comunque un errore è stato commesso da parte degli scrittori della stampa socialista ufficiale ed è stato quello di prendere a cuor leggero le difese di un uomo: nel quale caso, anche il diritto di avere una fede cieca finché egli era sotto il loro immediato controllo: ma al quale non avrebbero fatto niente se lo avessero lasciato a sbrigliarsi solo con la giustizia, non compromettendo così il partito, sul quale nessuno, che non voglia essere un avversario in mala fede, può gettare l'ombra di un sospetto per le colpe commesse da un suo figlio. Se l'educazione politica fosse una realtà nel nostro ambiente, non sarebbe pensabile una solidarietà fra uno che può essere stato un delinquente, e un partito politico del quale egli fu il capo. La esaltazione fatta del Lirussi, mentre egli non s'era ancora (magari anche per le lungaggini della giustizia) reso mondo d'ogni accusa: è dato ritenere almeno il pretesto agli altri di supporre una solidarietà.

Oggi pare che il errore sia stato commesso: difatti una lettera aperta di un socialista ufficiale dice che si deve attendere l'esito dell'inquisizione giudiziaria, e distinguere bene gli uomini dell'istituzione che non deve per loro colpa soffrire.

È questo è la cosa più importante. Di fatti il partito avversario a quello socialista ufficiale, l'Unione socialista italiana, non volle condonare i delitti di vecchie amministrazioni, sulle quali la critica e la condanna sarà possibile nell'avvenire, poiché la giustizia non ha fretta, con l'istituzione che è a loro cura, e in difesa della quale devono essere solidale con gli altri operai compagni d'ufficio: ma ha deciso quindi di appoggiare la lista proposta dalla Commissione esecutiva della Camera del lavoro, per manifestare un'altra volta ancora l'unità proletaria della classe lavoratrice.

Noi ci troviamo perfettamente d'accordo con la decisione presa dell'Unione socialista italiana.

Verrà il giorno in cui sotto il nostro vaglio passerà la cessata amministrazione della Cassa ammalati, come passeranno altre amministrazioni: ma allora i nostri giudici non cogliano sui documenti che oggi mancano a tutti, e che non possono essere creati sulla base di semplici indiscrezioni.

Come abbiamo detto: fretta non c'è: se non poi, altri esagerano quest'atto di giustizia.

Bisogna impedire però che una prestante sensibilità per la giustizia, che troppo assomiglia a una improvvisazione, sia lasciata a operare il male d'una classe lavoratrice.

Gli operai voteranno domani per i seguenti nomi:

- Antonio Rodolfo, muratore, Bressa Vito, agr. della C. D. L., Bastianich Natale, falegname, Bronini Domenico, muratore, Biscevic Ulderico, elettricista, Benich Antonio, installatore, Bressa Matteo, elettricista, Brana Andrea, sart. Cattalinich Rodolfo, falegname, Casra Giovanni, muratore, Costa Giuseppe, muratore, Carletti Antonio, pittore, Casagrande Giovanni, muratore, Gherbavaz Antonio, tipografo, Giannini Giovanni, agente al dettaglio, Denardi Ermano, scarpellino, Destefano Elio, muratore, Deangeli Settimio, muratore, Dei Pier Umberto, elettricista, Dellavalle Nicola, bracciano, Lanza Luigi, operatore, Jirissевич Carlo, muratore, Iacovich Marino, scarpellino, Jirischek Carlo, macchinista, Lenuzzi Arnaldo, impiegato, Marzani Antonio, falegname, Marzani Francesco, falegname, Mattioli Alfonso, agente manifatt., Marioni Luigi, muratore, Marangoni Antonio, muratore, Marzani Massimo, scarpellino, Maurovich Marcello, elettricista, Marech Giuseppe, sart., Monferrà Francesco, tornatore, Moser Giuseppe, pittore, Opalinich Antonio, muratore, Petrucci Enrico, pittore, Patuzzi Ettore, sart., Poduje Giuseppe, tipografo, Pocecco Giovanni, muratore, Reamas Giovanni, agente al dett., Rosolin Antonio, muratore, Raspor Giovanni, fabbro, Giannocchia Gioacchino, installatore, Fabris Massimiliano, muratore, Fabris Gioacchino, muratore, Fideris Giovanni, elettricista, Filippic Emilio, elettricista, Fonovich Giuseppe, muratore, Stari Giuseppe, falegname, Svava Giovanni, muratore, Implegato, Marzani Antonio, falegname, Fargona Giacomo, cameriere, Tineus Antonio, elettricista, Tesarini Lino, scarpellino, Venier Nicola, muratore, Vallich Antonio, muratore, Vanzo Francesco, muratore, Zivis Andrea, muratore, Peta Giovanni, tipografo.

Per le elezioni della Cassa distrettuale per ammalati.

I signori datori di lavoro vengono esortati di andar a prelevare, presso la locale Cassa distrettuale per ammalati, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, lo scontrino di legittimazione e la scheda per l'elezione dei delegati, che avrà luogo dalle 12 cor. dalle ore 7 alle 9, nella scuola di Via Baldigoglio (ex S. Martino) per gli elettori dalle iniziali A-M e nella scuola di Piazza Alghieri per quegli dalle iniziali N-Z.

Per eventuali schiarimenti si possono rivolgere presso i rispettivi Consorzi industriali oppure presso il Consorzio delle industrie edite in Via Sargia 38, primo piano. I datori di lavoro sono autorizzati di farsi rappresentare all'elezione, del rapporto, dai loro impiegati dell'orario (8 20 dello statuto).

La glorificazione della vittoria

Il solenne tributo d'onore all'esercito e alla marina. Il corteo e le cerimonie

ROMA, 10. — In seguito ad accordi intervenuti fra il governo e il comune, si è stabilito di solennizzare la vittoria italiana in Roma il 4 novembre p. v. porgendo un solenne tributo d'onore all'esercito ed alla marina. Per l'organizzazione della e. l. o. n. a. c. che vuol essere e la glorificazione della vittoria nostra e l'espressione del sentimento di gratitudine verso i valorosi soldati di terra e di mare per gli atti di fulgido eroismo da essi compiuti, si è costituito un comitato; fanno parte il tenente generale Fabri, l'ex sindaco principe Prospero Colonna, il comm. Demartino per il ministro dell'interno e il conte Bonaldi per il ministro della marina.

La giunta esecutiva ha tenuto già alcune adunanze ed ha costituito alcune commissioni, incaricate dei dettagli dell'organizzazione.

La cerimonia nelle sue linee generali conterà essenzialmente di un sfilamento cortese composto di tutte le rappresentanze dell'esercito e dell'armata, d'una solenne cenonia in Campidoglio e della consegna, sull'altare della patria alla presenza dei re delle ricompense al valore. Parteciperanno i capi di S. M. i comandanti di grandi unità dell'esercito e della marina, tutti i decorati con medaglia di oro, rappresentanze di mutilati, le bandiere, una rappresentanza dell'esercito e della marina con reparti delle varie armi, specialità e servizi. Il corteo percorrerà le principali vie della città e passando sotto l'arco di Tito attraverserà il Foro romano per la Via Sacra, quindi per piazza del Campidoglio si porterà all'altare della patria.

Le cerimonie sopra descritte saranno completate da una serie di festeggiameti da svolgersi in quel periodo di tempo (probabilmente nei giorni tre

Le aspirazioni italiane sull'Asia Minore

PARIGI, 10. — Il delegato inglese alla conferenza sir Eyre Crowe ha ricordato come, causa i gravi incidenti verificatisi in Asia Minore in seguito all'avanzata delle truppe greche da Smirne verso l'interno dell'Anatolia, e specialmente ai massacri e ai conflitti fra greci e turchi ad Aidin, la conferenza avesse assegnato al generale inglese Miano il compito di assumere il comando generale delle truppe interalleate in Asia Minore e di delimitare la linea di occupazione greca in Anatolia, specialmente verso oriente e verso la zona occupata dalle truppe italiane. In base a questa intesa Miano propose che la demarcazione fra greci e italiani sulla linea di occupazione greca, presentemente occupata da reparti italiani e di fare in modo di arrestare la linea greca in modo da lasciare tra le due zone di occupazione una zona di territorio triangolare, incidente Aidin, il quale, invece di essere occupato solo da truppe greche, sarebbe divenuto una zona mista anglo-franco-greca.

Apparentemente, questa decisione sembra intesa soltanto a salvaguardare meglio il fianco sud-est dell'occupazione greca. In realtà però, viene ad attribuire all'influenza greca un territorio importantissimo, come la valle del Meandro che, secondo gli accordi diretti fra Venizelos e Taitoni, era stata riconosciuta alla sfera d'influenza italiana.

Per i medici comunali istriani

Promosso dalla Presidenza della Camera dei medici dell'Istria ebbe luogo giorni fa, negli uffici provinciali un convegno in cui venne pertrattata la questione della sistemazione economica dei medici comunali. Al convegno presero parte: per la Giunta prov. del comm. dott. I. Chersich, assistito dal comm. dott. A. Pogatschnig e del dott. U. Scampanchio, nonché i rappresentanti della Camera medica, della Libera Associazione dei medici, dei comuni di Parenzo, Pola, Rovigno, Buic, Orsera, Montona, Verfeneglio e Grignana. Il Commissariato generale civile di Trieste aveva delegato a rappresentarlo: il maggiore medico dott. Giuseppe Tedde e l'ispettore sanitario dott. Guido de Beden.

Assunse la presidenza il comm. dott. Chersich, che aperta la seduta pose un saluto ai delegati del Governo, il quale ha voluto ancora una volta dimostrare il suo vivo interessamento a tutto ciò che si riferisce al benessere della Provincia. Rilevò che scopo dell'adunanza era precipuamente quello di esaminare la situazione dei medici comunali in relazione ai loro compiti d'ordine sanitario, di discutere il problema degli stipendi e delle tariffe in rapporto con l'organizzazione di tutto il servizio sanitario, di addiventare infine ad una soluzione equa che tenesse conto e delle difficili condizioni di vita dei medici nell'attuale momento critico e della potenzialità economica dei comuni.

Il rappresentante del Governo dott. Gius. Tedde promise il massimo appoggio alle deliberazioni che verrebbero prese per assicurare il servizio sanitario della Provincia, dichiarando che il Governo era disposto di corrispondere delle sovvenzioni fino a 70 p. e della somma complessiva — a quei comuni che dimostreranno di non avere la necessaria potenzialità economica e che tali provvedimenti il Governo li avrebbe mantenuti finché fosse durato il disagio dei comuni.

Il dottor Carlo Devescovi, presidente della Camera medica, ringraziato il comm. dott. Chersich per la convocazione dell'adunanza e il rappresentante del Governo per le dichiarazioni fatte, si diffuse a parlare sulla situazione dei medici in provincia, dichiarando i criteri, secondo i quali la Libera Associazione dei medici fissò le tariffe e gli emolumenti per i medici. All'anamnesi discussione che ne seguì presero parte tutti gli intervenuti. Dopo di che furono concretate le seguenti conclusioni:

1. — Col concorso delle competenti autorità verranno prese le disposizioni legali perché i) i capov. del § 12 della legge 12 agosto 1907 N. 39 B. L. (C. P. venga modificato come segue: "L'importo dello stipendio di medico comunale verrà fissato dalla Rappresentanza comunale, rispettivamente dalla Giunta sanitaria, e non potrà essere minore di Lire 6000.— all'anno nei circondari sanitari formati dal Unione di più Comuni o parti di Comuni e nei Comuni locali aventi al proprio servizio un solo medico comunale."

ii. — Per le prestazioni mediche ai non poveri, nello stabilire i tariffe i Comuni dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) Per prestazioni in ambulatorio: 1) visita semplice da L. 2.— a L. 3.—; 2) certificati medici (non ufficiosi) da L. 2.— a L. 3.—; 3) per le altre prestazioni vale la tariffa della Camera medica ridotta in Lire.

b) Per prestazioni a domicilio entro il pomerio: 1) visita semplice da Lire 3.— a L. 5.—; 2) richiesta di visite d'urgenza da L. 4.— a L. 6.—; 3) visite di notte (dalle 21 alle 6) da Lire 6.— a L. 10.—.

c) Fuori del pomerio della sede del medico: La tariffa ordinaria come ad ogg; più la competenza di L. 1.— per ogni chilometro di percorrenza nell'andata con un massimo di L. 15.—, e il mezzo di trasporto a carico della parte.

Raggiunto il pieno accordo su tutte le questioni in discussione, il presidente ringraziò gli intervenuti e chiuse la seduta.

Il signor Morari

I lettori ricorderanno un nostro trafiletto di cronaca, il quale riferiva su uno sfregio commesso dal sig. Morari, direttore della lavanderia della R. Marina, nell'immagine del nostro eroe: Nazario Sauro: ricordarremo che l'epilogo non fu già l'allontanamento del sig. Morari, buon amico di austriacità, editore sincero della nostra Nazione, che aveva augurato non in segreto, ma in pubblico, la sua rovina, la sconfitta. No: per una ragione, che diciamo incomprensibile, per non urtare la censura: il sig. Morari ebbe riconfermata la fiducia dei suoi superiori, rimase al suo posto di dirigente e gli si diede anche una soddisfacente situazione. L'adetta alla lavanderia che aveva voluto manifestare la sua vene-

razione per Nazario Sauro, fregiando di un suo ritratto la stanza di lavoro, venne punita con una multa che le venne detratta dalla misera mercede.

Il fatto provocò in tutti i circoli cittadini un'impressione penosissima: ognuno si interrogava se le truppe italiane erano entrate realmente a Pola: se in questa, l'Italia ci fosse; o continuasse a esistere l'antico Austria.

Ma il sig. Morari che era riuscito con un gesuitismo proprio del funzionario austriaco, a ingannare l'autorità italiana, e a far punire la subordinata sua, il cui sentimento italiano lo aveva irritato: non si accontentò di questa sua vittima; covò nell'animo una vendetta più raffinata che ieri è evnto il suo sfogo.

Ieri furono licenziate per ordine del sig. Morari l'adetta di cui sopra, e altre sue due colleghe che l'avevano più vivacemente protetto nell'incidente sorto in seguito alla proibita esposizione del ritratto di Nazario Sauro.

Il licenziamento è avvenuto con il pretesto solito: mancanza di lavoro. In realtà cosa avviene per un istinto di basso vendetta del sig. Morari il quale ebbe l'ingenuità di lasciare trasparire dalle frasi dette a altri addetti.

Di fatti perché non è licenziato il sig. Morari nel caso che il lavoro in realtà manesce, quelle addette che furono assunte più tardi delle licenziate? Perché non permise a una delle addette di cedere il posto a una delle licenziate? Perché si mantiene 5 forze di amministrazione per un'azienda che ne ha a pena dieci nell'esercizio di lavanderia?

Perché non si ebbe riguardo di una povera donna, senza alcun aiuto, che al marito ancora prigioniero?

E' permesso che un austriaco possa ancor oggi gettare sul lastrico la gente nostra: farle patire la miseria: perché a mantenuto incorrotta l'anima italiana?

Ma non si comprende la gravità di questi fatti? Non si pensa che il disfattismo che viene fatto dai nostri avversari larvi allora alimento sopra tutto da simili bestialità?

Quali conflitti intorno scoppierà nel cuore di quelle povere donne?

Hanno atteso l'Italia con tanto fervore di fede: l'anno amato, protetta contro le offese di incoscienza: anno gioi to quando finalmente la sentirono qui. Ebbene, quello stesso individuo, che le faceva soffrire sotto l'Austria, con le sue espressioni antipatiche, quello stesso funzionario che imponeva di imbracciare tutti i giorni della lavanderia con l'infame immagine dell'impiccatore di Sauro, è capace oggi di gettarle sulla strada, di darle in preda alla fame, perché amaronno e amano troppo l'Italia!

E' inconcepibile tutto ciò: pare una invenzione. E no perdio: la censura ci può togliere la parola: ma noi non desisteremo: quelle povere donne noi le abbiamo prese sotto la nostra difesa: e non le abbandoneremo. Se un austriaco è potuto impunemente toglier loro il pane: i cittadini di Pola penseranno a loro, alle loro famiglie.

Ma come è triste, come è umiliante, come è vergognoso dovere ricorrere al pubblico per aiutare la migliore della gente nostra, ancora tormentata dalla genia austriaca, che ha i migliori posti, e che ha la forza di comandare sugli altri.

Questo dovere di difesa lo si sentiva e lo si praticava sotto l'Austria: continuando a sentirlo verrà l'Italia! Oh si per ciò verrà l'Italia un giorno sul serio nelle nostre terre!

Noi per intanto apriamo una pubblica sottoscrizione a favore delle licenziate: L'«Azione» L. 50.—

E. Scuola professionale

Lunedì 13 corr. principieranno le lezioni in tutte le sezioni di questa scuola. Quest'anno verranno aperte le seguenti sezioni:

1. La Sala pubblica di disegno per capomastri ed operai divisa in tre sezioni: a) per edili, b) per meccanici, c) per carpentieri-navali.

2. La Scuola industriale di perfezionamento: a) per apprendisti con una sezione edile ed una meccanica, b) per praticanti di commercio, c) per ragazze (apprendiste).

Alla Scuola industriale di perfezionamento per apprendisti e praticanti di commercio, devonno iscriversi tutti gli apprendisti e praticanti di commercio che esercitano la loro professione entro il raggio del Comune di Pola, ad eccezione di quelli che hanno già assolto e che frequentano altra scuola di questo genere. I negozianti e gli industriali hanno l'obbligo, in base al § 99 b della Legge 5 febbraio 1907, B. L. N. 20, di far inscrivere alla scuola tutti i loro dipendenti ed all'età di 18 anni d'età e occuparsi acché questi frequentino regolarmente le lezioni.

L'iscrizione alla Scuola industriale di perfezionamento per ragazze (apprendiste) è per quest'anno ancora facoltativa.

Orario per gli apprendisti nei giorni feriali dalle 6 alle 8 di sera escluso il sabato e dalle 10 alle 12 tutte le domeniche. La domenica però i corsi preparatori hanno vacanza.

Orario per i praticanti di commercio tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle 10 alle 12 ant.

Orario per le apprendiste tutti i giorni feriali dalle 2 alle 5 pom.

Sala pubblica di disegno per edili, meccanici e carpentieri navali 5 giorni feriali escluso il sabato dalle 6 alle 8 pom. e le domeniche dalle 9 alle 12.

L'iscrizione ha luogo dalle 6 alle 8 pom. presso la Direzione della scuola, in Vicolo a Mare N. 1, il p.

Tassa d'iscrizione per gli apprendisti e praticanti di commercio: L. lire 1.—, per le ragazze, capomastri ed operai Lire 2.—.

Notizie false di provvedimenti finanziari

La «Stearia» reca: Le notizie di provvedimenti finanziari del governo pubblicate da alcuni giornali sono tendenziose, erronee e peggiorate; alcune voci sono state diffuse ad arte per speculazioni borsive. E' superfluo avvertire che quella sorta turbato nel regime dei depositi; il governo non ha preso alcun provvedimento in ordine alla rinominata vita dei titoli, né intende in ogni caso tale questione, che implica modificazioni del codice di commercio, sia regolata se non dopo esame del parlamento e in forma di legge, ove anche il principio della rinominata sia colto, ciò che non è stato punto deciso. Il panico che si tenta di produrre artificialmente in alcuni mercati risponde, se semplici manovre della speculazione contro cui il pubblico deve essere messo in guardia.

Asta di lapidi

Il Commissario straordinario comunica:

S'invitano tutti i proprietari delle lapidi, che furono poste sulle sepolture comuni nel locale civile Cimitero nel periodo dal 19 marzo 1906 a tutto 31 dicembre 1909 e che presentemente trovansi depositate nel Cimitero stesso, di volerle prelevare entro il termine di 15 giorni, decorribili dalla pubblicazione del presente avviso, e ciò previa presentazione a questo civile ufficio tecnico (Piazza Foro, edificio Casa di risparmio II p., dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18) dei documenti comprovanti la proprietà della lapide e pagamento alla Cassa civica dell'importo di Lire 10.— (dieci) per ogni lapide da prelevarsi.

Trascorso tale termine tutte le lapide non prelevate dal periodo suddetto verranno poste all'asta ed il ricavato dalle stesse andrà devoluto a favore del Comune di Pola.

Distribuzione di viveri

Per la 2.a decade di ottobre verranno distribuiti per ogni razione i seguenti viveri:

Grana Farina di frumento grammi 3000 L. 0.75 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla (integrale) gr. 500 L. 0.80 il chg. tagl. farina granoturco; Riso gr. 500 L. 0.8 il chg.; Pasta 500 L. 1.34 il chg. tagl. olio e burro; Zucchero gr. 250 L. 4.78 il chg. tagl. zucchero. Fagioli Seluggia II gr. 300 L. 1.20 il chg. — varo presentazione del libretto annonario.

Sottocomuni: Farina di frumento integr. gr. 4000 L. 0.70 il chg.; Farina frumento bianca gr. 1000 L. 0.75 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla integrale gr. 1000 L. 0.80 il chg. tagl. farina granoturco.

Gli altri articoli nei quantitativi e prezzi come per la città.

La vendita incomincerà il giorno 14. Le famiglie ed i raziati possono venire ritirati anche singolarmente verso esibizione del tagliando pasta e riso; l'esercente però dovrà annotare in penna sul tagliando l'articolo ed il quantitativo ritirato dal cliente.

Il cambiamento del negozio può avvenire solamente per ragioni giustificate ed in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tessere (Municipio camera N. 16).

Gli appartenenti ai sottocomuni, eccezione fatta per Sclodici, Scolarci e Gladiatori, sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

Gli esercenti o enti, ammessi alla vendita degli articoli forniti dalla Commissione, hanno da rifiutare la vendita a tutte quelle persone, che si presentassero con un libretto anonimo non svincolato dall'esercente precedente nonché agli appartenenti ai sottocomuni.

Al contravventori verrà levata la vendita degli articoli tessuti.

Il pubblico viene invitato nel suo proprio interesse a sorvegliare severamente l'operato degli esercenti e di rivolgere eventuali reclami all'Ufficio Reclami (Via Gladiatori N. 3).

I tagliandi della seconda decade di ottobre possono venir realizzati fino a tutto 19 ottobre. Trascorso questo termine perdono il loro valore.

Gli esercenti ed i sottocomuni hanno da ritirarsi nel l'Amministrazione (via Gladiatori N. 3) gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

il 11 ottobre dalle 8-12 spaccio No. 1 16; dalle 15-18 spaccio N. 17-31; il 13 ottobre dalle 8-12 spaccio N. 32-46; dalle 15-18 spaccio N. 47-62; il 14 ottobre dalle 8-12 Sissano, Gallesano, Fasana, Peroi, Brioni, Stignano, Valdibeco, Vintiano, Bagnole; il 15 ottobre dalle 8-12 Medolino, Promontore, Lisignano, Lavarigo, Pomer, Altura.

Stabilimenti comunali
Essendosi ristabilito le condizioni normali nella fonte di Troviti, il servizio di distribuzione dell'acqua viene con il giorno d'oggi integralmente ripristinato.

Restano invariate le disposizioni inerenti allo spreco d'acqua ed alla manomissione degli idranti stradali.

S. S. Juventus
La direzione invita per domenica 12 m. c. ore 16 e mezzo, tutte le socie iscritte ad una seduta per eleggere un comitato di 5 signorine che avràn pieni poteri.

Il ballo principierà alle 19.

Nuovo negozio
E' stato aperto in questi giorni in Via Sergio 55 via via il Cine Italia un nuovo negozio vestiti fatti e biancheria, all'Operaia" fornito abbondantemente di ottima merce a prezzi popolari. Ne è proprietario il vecchio e conosciuto negoziante sig. Antonio Zanier che ha votato espressamente per sfatare certe dicerie che vengono messe in giro.

Corso di stenografia
L'iscrizione per il primo e per il secondo corso oggi sabato dalle 18-19.

F. N. F.
Il Fascio ringrazia vivamente la sartoria dell'Unione militare, le ditte Poduje, Bregato, Fedor Hess, la signora Zanier per la confezione di biancheria pro volontari politici; i proprietari del pattinaggio Minerva che devolsero pro Fiume l'intero netto d'una serata, il corpo di musica e il signor Edoardo Pinter che gratuitamente prestarono l'opera loro.

Si pregano le signore del comitato d'intervenire alla seduta di mercoledì 15 corr. alle 4 pom.

Pietas Julia
La giuria ed il comitato tecnico-esecutivo si radunano domani domenica alle ore 9 ant. precisa al deposito Corpo Reale-Equipaggi Neustano manichini. * Tutti i concorrenti alle regate si trovano alle ore 13 di domenica con le loro imbarcazioni per il sorteggio dei numeri alla S. N. Pietas Julia.

Fascio Giyanni Grion
Questa sera ballo sociale dalle ore 19 alle ore 22.

Veloce Club Polese
Il Veloce Club Polese darà per sabato sera alle ore 20 fino alla domenica mattina alle ore 4 un festino di danza sociale. Vi si daranno pure giochi divertenti, non escluso quello della posta umoristica. Alla signorina che riceverà maggior numero di cartoline sarà assegnato un premio-ricordo.

Le socie sono pregate portare seco i collottoli.

Le tessere sociali saranno consegnate alle signorine sabato sera. I divo.... Mascagni sarà al piano!

PEPE E SALE
In guardia!

L'altro giorno alla Pretura di Trieste si discusse un caso giuridico molto interessante: un tale si era reso colpevole sotto l'Austria di disfattismo a base di diserzione da un luogo della Stiria a Trieste. Era accusato di falsificazione di documenti e di contravvenzione attuale per essersi allontanato dal suo luogo di nascita, il giudice lo condannò motivando la sentenza con la osservazione, che viveva ancor il colico austriaco nelle terre redente.

Poiché il 99 p. c. dei cittadini giuliani che furono soggetti all'Austria, amò commesso qualche reato commistile: e d'aspettarsi fra breve l'arresto in massa di una immensa moltitudine di persone. Raccomandiamo a tutti di stare in guardia: e di cercare qualche alibi, che non sarà difficile trovare dopo tanta esperienza fatta sotto l'Austria.

Quello che specialmente ci preoccupa è la sorte dei volontari di guerra, i quali rischiano di essere condannati, alla pena di morte, mediante capestro. Ma si può sempre sperare in un'amnistia, dopo che fu essa concessa a caporetisti.

E' certo però, che Francesco Giuseppe al sentire simili cose, passerà al pomeriggio felice col suo amico Stigghj nelle regioni di Belzebo.

La fiera strada.
La fiera strada Rodella giorni fa arrestato al mercato centrale il dottoone Felicitio Mario perché — dietro voce pubblica — sospettato di contravvenzione di furto commesso in compagnia di un altro ragazzo a danno della libreria di Giovanni Valcovich, abitante in via Medolino 56.

Il ragazzo piangendo, disse di aver preso dal cassetto del banco del venditore 15 lire, ma che, scoperto dalle donne, gli venne gettato a terra il denaro. Infatti il denaro fu restituito alla fruttivenditrice.

I genitori dovrebbero vigilare affinché il ragazzo non prenda la falsa strada.

Antonio Padova
Francesco Travagnini
sposti
Cittanova, 11 ottobre 1919.

Nei magazzini Via Minerva 18 e Via Barbacani 5 trovasi una forte partita
VINO OPOLLO
DI LISSA
a prezzo d'occasione

Nei ben conosciuto deposito di Giuseppe Doro in Via Promontore 5 trovasi una grande partita di
PROSCIUTTI e LOMBI
insaccati, nonché
Vino Chianti finissimo
a prezzi ridotti

PATTINAGGIO MINERVA
Oggi sabato
Concerto e Ballo
Buffet assortito
Banda cittadina

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Nella grande
SARTORIA „UNIONE“
Via Spocola 12
Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora.

Sartoria Mauro
Via Sissano 9
Confezione accurata, stoffe moderne eseguisce lavori per la R. Marina

La prima Fabbrica Triestina di
Vestiti da lavoro per operai
marca „ANCOVA“

avvisa di avere pronti in deposito grandi quantità di vestiti nelle qualità Kaki, tutto blu, rigati bianco-bleu, tela cenere, misti cenere, giacche bianche in tutte le grandezze

Deposito Via S. Nicolò 4 Trieste inoltre assume ed eseguisce qualsiasi operazione di vestiti in brevissimo tempo, assume e fornisce completi corredi per Arsenali, Piroscafi, Ospedali, Cantieri ecc.

TIMBRI - INCISIONI

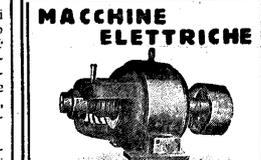
SUGGELLI - MEDAGLIE
TABELLE - CLICHES ecc.

Stab. Alessandro Villa - Trieste

Via S. Nicolò 36 - Telef. 34-93

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Motori-Dinamo - Filtromotori
Creslomotori - Ventilatori
Pompe - Regiatori d'aria - Magneti

Rappresentanti per la Venezia Giulia
ing. R. MAURO - TRIESTE
Via Agostini 4, 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI



Latte sequestrato
La guardia comunale Domenico Carpielli fermò il venditore di latte Zaccaro Antonino d'anni 29, da Pomer, e lo condusse nell'ufficio dell'annona per l'analisi del latte il quale gli fu confiscato perché diluito col 30 per cento d'acqua.

Accolti all'ospedale
Ieri fu accolto all'ospedale provinciale col carro di primo soccorso Fausto Petrarich da Zara d'anni 33 abitante in via Ostiense 7, in seguito a frattura del costato, prodottasi cadendo dal proscenio "Teodo".

Francesco Rovina di Francesco da Pismo, d'anni 15, venne accolto col carro di primo soccorso, per caduta accidentale dal carro.

Notiziario demografico
Nasce: il 6 ottobre: a Giannmaria e Maria Gobbo nacque un maschio (Valmade 78); a Giuseppe e Margherita Velco, nacque un maschio (Via Verudella 30).

Decessi: il 9 ottobre: Lovrinhovich Liberato da Pola d'anni 48, morì di tub. polmonare. Il 10 ottobre: Canevich Maria di Giuseppe da Pola, d'anni 23, morì all'ospedale provinciale; Elena Braus moglie di Matteo da Carnizza d'anni 23 morì di tub. polmonare.

Fiori d'arancio: L'11 ottobre: Marco Ivetta con Giuseppe Micetic.

Oggi Sabato
CONCERTO E BALLO
al Patinggion Excelsior
Telefono N. 143.

ADUNANZE
Seolotta Operaia Polessa
I soci facenti parte del Consiglio sono invitati d'intervenire questa sera alle ore 19 e mezza nella sede sociale.

S. C. Audax
Per le 20 sono invitati tutti gli iscritti alla sezione musica. Si interviene senza strumenti.

Giudizio disrettuale
Un farmacista esemplare
Un mese fa, circa, il negoziante Alessandro Pietzuck si recò nella farmacia Wasserman, dove Antonino Luch è impiegato, al fine di regolare con questo ultimo le pendenze della pigione ed esborstargli, quale suo affittuario, l'importo di 102 L. Prima di consegnare il denaro il Pietzuck esprime alla farmacia Luch il desiderio di avere un'ammalio quietanza di soldi.

«...La me dia prima i soldi», fece il Luch, con manifesta intenzione di offendere, «e dopo che farò la ricevuta, perché non me fido de lei, la conosco massa bea e no me lasso più imbroiar».

Queste parole le metteremo sulla bilancia; disse il negoziante in risposta al Luch. E infatti si recò dall'avv. Gerlenizza pregandolo di patrocinare e di presentare contro il Luch denuncia per lesion d'onore.

Infatti ieri compare davanti al giudice disrettuale dott. Bizozich tanto il Luch che i testi Bruno Spinovich, aspirante farmacista, e Nicolo Pontini, inserviente di farmacia.

I testi, ammoniti al vero, confermarono pienamente le frasi in denuncia.

Il giudice dà la parola all'avv. Gerlenizza il quale mette in luce la personalità morale del suo patrocinato, così scitissimo e stimato negoziante. Domanda congrua condanna dell'offensore.

Il giudice pubblica sentenza con la quale viene dichiarato colpevole di contravvenzione d'offese all'onore e condannato a 70 lire di multa e a rifondere le spese processuali.

Il querelato era difeso dall'avv. Flego. Prot. Bacchia.

TEATRI.
Pelitana Ciccutti
La sciolta

La commedia del fortunatissimo commediografo Nicodemus attraverso ieri sera un pubblico fortissimo e scelto, che voleva tributare il suo omaggio all'artista signora Pieri.

La nemica è una duchessa, invaghita di un duca, per il quale essa abbandona la casa paterna e accetta ancor giovanissima il grande sacrificio di considerare come figlio primogenito il frutto di un amore illecito del duca.

Il dramma è costruito sull'inevitabile avversione, e progressivamente odie, che sorgerà nella madre, quando il piccino raccolto per il grande amore verso il marito, diverrà maggiorenne e ruberà al vero figlio i diritti di maggiorenne, gli onori, le ricchezze.

Roberto che è l'infelice fanciullo entrato come un intruso in quella grande casa aristocratica, ha dalla sorte tutti i doni: è bello, è intelligente, conquista i cuori di tutti. La madre lotta ferocemente contro questo ladro che ruba tutto al suo vero figlio. Roberto che ignora la verità sente l'odio e soffre: interroga: e scopre un lembo solo della verità.

Finalmente nella scena culminante preparata dall'autore con squisita arte avviene la spiegazione.

La guerra si appropria: due giovani. La madre è nell'attesa con il cupo presentimento di una punizione che la deve colpire per aver mancato alla promessa fatta al marito al letto di morte.

La punizione s'avvera terribilmente: la guerra lo ha ucciso il vero figlio; e a Roberto che porta le ultime parole del figlio «Mamma! Mamma!» la Nemica, pentita e purificata dal dolore sovrano, getta le braccia e concede l'offerto, tanto a lungo richiesto.

Li Pieri impersonò superbamente la protagonista: commosse profondamente il pubblico che la seguì e la tributò a tutti gli atti i più entusiastici applausi e le offerse una magnifica corbaccia* di fiori.

Il Chiantoni agì efficacissimo nella complicata parte di Roberto, e fece meravigliare con la mobilità della maschera, ne chiaroscuri che i diversi e tempestosi sentimenti vi riverberavano.

Anche gli altri coniarono felicemente all'esito della serata: che della breve stagione fu la più gustata e ammirata dal pubblico.

Oggi si dà «Mister Wu».

Spettacoli cinematografici
Cine Italia

Le «Indie nere» — la seconda l'intimamente film d'America della opera di Giulio Verne (chi di questo scrittore non conosce «il giro del mondo in ottanta giorni»?) fece accendere un follore, letteralmente un follore.

Il teatro oggi dipinge.
Domenica la «Missio» del Castello di Molinori, lavoro colossale della Ararat film di Trieste, continuazione di «Profeta».

Cine Mirava
«Il segreto di Jack», interprete la maga dell'arte muta, la Thies, conquista il pubblico.

Attrattive, comico in ruolo straordinario è un personaggio non umano e non umano. Ma è solo il convenzionale bene educato, che vive in società, tra amici, studenti e professori (senza allusioni). Oggi si proietterà Donna Maciste.

Teatro di Varietà Alhambra
Il numero pubblico accorso rimorito di soroscinati applausi il duo «Les Wandres» la graziosa Flora Ideal, il tenore Centi, la Francis, Pinin e la graziosissima Migean.

Oggi nuovi debutti con la troupe Fililli (9 persone) e il trio Fortunello.

Cine Ideal
«Il Calvario di Jasnette» è uno di quei capolavori straordinari nel quale il pubblico segue lo svolgersi di fatti con ansia incedibile. Una bambina, perseguitata dai crivi, ha negli amari, ricordi di Birichino di Parigi. Il suo lavoro che ottiene l'opera questo lavoro fu completo.

Prossimamente «Madame Tallieur» interprete la celebre Lida Borelli.

Cine Leopolda
«Sul limite della follia», dato come prima serata ieri sera ha divertito il pubblico dando sensazioni di vita elevata, aristocratica. E' un lavoro che lascia dentro di noi un'idea: la maternità, il dovere, l'orgoglio, tutti i sentimenti umani più nobili sono mescolati in luce con evidenza coerente.

I costumi femminili magnifici furono ammirati assai.

Oggi il bellissimo lavoro si ripete.

SPORT
Giornata nautica

Oltre al premio pubblicati per venerdì per le gare di domenica un artistico orologio a sveglia, dono del Com. in Capo destinato quale premio al primo arrivato nella corsa dei sandolini, un ricco servizio per sigari donato dalla ditta Lobi per il primo arrivato nella corsa per «batane»; inoltre per ogni componente l'equipaggio del «guzzo» primo arrivato un buono d'argento donato dal signor Fonda Amedeo.

I premi saranno esposti nelle vetrine del negozio Podde.

Le iscrizioni si chiudono domani a mezzogiorno presso la libreria Palisca.

Pubblichiamo l'attentissimo programma della festa per la premiazione dei vincitori nelle gare che avrà luogo alla sera alle ore 21 nella sala del Fascio Grion.

1. Le danze verranno aperte da otto coppie di canottieri al suono dell'Inno dei canottieri alle ore 21 e si protrarranno fino alle 4 del mattino.

Ci saranno diversi numeri di Varietà e altre sorprese.

Le signorine sono pregate di portare seco i biglietti. Abiti da passeggio. Si cingerà la Regina dei canottieri la quale avrà in dono un ricchissimo bracciale ricordo d'oro.

Funzionerà la posta umoristica. La signorina che avrà il maggior numero di cartoline riceverà pure un ricco termogio.

ULTIMI DISPACCI
Consiglio supremo interalleato

PARIGI, 10. — Il Consiglio Supremo ha deciso di accordare dieci giorni alla delegazione bulgara con scadenza al 4 ottobre. Il Consiglio ha inoltre approvato il progetto della commissione concernente l'invio a Brno di una commissione interalleata, la quale comprenderà un delegato rumeno e dovrà ridigere l'inventario.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (A)

Venditori una stanza ammobiliata. Via Promontorio 4, 11 piano destra. 4186A

Venditori quartiere di cinque camere, cucina, bagno, ampio marciapiede, via Medolina 20. 4188A

Venditori quartiere ammobiliato in villa, 8 camere, on. lag, Poggia ecc. Indirizzo all'Azione. 4186A

Venditori camera ammobiliata. Via Zaro 12. 4180A

Venditori 4 camere, camerino e cucina, giardino ecc. Via Santeoro 7. 4194A

Venditori grande stanza ammobiliata Via Madonna 2, 11 destra. 4189A

Venditori stanza ammobiliata con luce elettrica. Monte Paradiso. Via Real. 4188A

Venditori camera ammobiliata ingresso libero. P.azza Sordi 2, 11 sinistra. 4181A

Venditori villa composta di due quartieri di tre camere, veranda, cucina, bagno e veranda, giardino, urto, gas e luce elettrica. Indirizzo all'Az. 4183A

Venditori in grande posizione centrale. Indirizzo all'Az. 4192A

Venditori due camere cucina e veranda. Via Leonardo 40. 420VA

Venditori stanza elegantemente ammobiliata porta disdoppiata. Via S. Filiberto 27. 4204A

Venditori due stanze ammobiliate e bagno. Via G. D'Annunzio 45. 4208A

Venditori stanza ammobiliata. Via E. P. 4190A

Venditori stanza ammobiliata con entrata libera. Clivo della Cervia N. 3. 4202A

Venditori stanza ammobiliata. Via Promontorio 4, 11 destra, due camere e cucina, un locale no. rivolgersi Via Promontorio 4, 11 destra. 4197A

Venditori quartiere di tre camere, bagno, cucina, terrazzo, gas, luce elettrica, vista al mare, giardino. Via Antonio N. 5. 4196A

Venditori a sinistra. Un camerino di due camere e cucina. — Una camera ammobiliata. — Un quartiere di tre camere, camerino e cucina. — Un quartiere di tre camere, camerino e cucina. — Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabilii Via G. Carducci 45. 4196A

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (O)

Piccola famiglia per costante campagna, no. onorati, buone condizioni. Via Castrolibero 34. 41890

Cercasi prontamente buona ragazza per servizio stabile, capace di tutti i lavori casalinghi. Via Caspola 41 Villa Maria. 41960

Cercasi bravo ragazzo per aiuto cucina. Restaurant Casio. 41880

Cercasi domestica. Viale Garzanti 2. 41910

Maestra impartisce lezioni e ripetizioni a scolari come pure lezioni di francese. Via Giovia 15. 41980

VENDITE
Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (M)

Venditori solotto fino, vasca da bagno per bambini, collettai da uomo N. 2. Via Placido 16, alle 4, 5. 41920

Venditori mobili stanza da letto per due camere. Via E. Filiberto 27 III sinistra. 41920

Stanza da letto per una persona venduta. Clivo di Garzanti 15 B. 41710

Da vendere bicicletta da donna. Via S. Santeoro 6. 41800

Venditori lotto da bambini, venuto seta blu ecc. Via C. Dufanocchi 17. 41920

Venditori venuto bian di stoffa per mezza stagione. Via Stanovich N. 51. 41960

Venditori letto da bambini venuto seta blu ecc. Via C. Dufanocchi 17, II p. 41720

Venditori due stanze da letto, cucina, bagno completa in bianco macchina da cucire nuove altri oggetti. Via C. Dufanocchi 17, II. 42110

Venditori diversi mobili materassi, lampade a gas, fornelletto. Via S. Santeoro 15, III. 42100

Venditori con scrittoio nuova modernità e cucina tutto per 1700 lire. Via Orlando 21, I (ex Pin) angolo Via Carlo Dufanocchi. 42070

Venditori bicicletta quasi nuova prezzo molto indirizzato all'azione. 42010

Venditori tavolo per cucina, osteria. Piazza Verdi 4, II. 42000

Venditori gramofono. Via Musio 42. 41990

Da vendere 85 botti da 3 fino 4 colturi. Rivo garsi. Via Garzanti 27, trattoria ex Stefano. 41980

Da vendere cassetta, stanga d'ottone, palma, lame per elettrico. Immo per gas, due buone grasse. V. Arditi 49. 41980

Da vendere cassetto. Via Nuova N. 5, I p. 41900

Da vendere dindi per rassa e per manipolazione. Via Slesano Stanovich. 41980

Da vendere espunto quasi nuovo moderno nero per g. gacina, cappello velour nero. Via Niplo 33, I p. 41890

Fra i tanti Amari posti in commercio, per il suo sapore gradevole e per la sua efficacia, è generalmente riconosciuto il migliore:

L'AMARO ISTRIA PETRALI
tonico - corroborante - digestivo
preparato a base di erbe aromatiche, dalla più volte premiata fabbrica liquori

G. B. PETRALI & C. di Rovigno
Fillale Brescia (Casa fondata nell'anno 1894)

Liquori e rosoli finissimi (gradazione alcolica e zucchero uguali ante guerra) Crema Pero, Vaniglia, Maraschino, Curacao, Cioccolato, Cacao, Rosarossa, Menta, China, Benevento, Kümmel ecc. ecc.

Punch preparato. Rum superiore, Cognac, Sciroppi di puro zucchero e frutta, Aranciate, Granatina, Framboise, Tamarindo, Limone.

RAPPRESENTANTE PER POLA E CIRCONDARIO
L. ZUPPAN - Pola, Piazza Verdi 4

Da vendere un divano. Via Androna del Fieno 2. 41950

Venditori un tavolo e una sedia. Via S. Filiberto 12 pianoterra. 41940

Mobile camera completa e altri posti venduti. Via Dante 50. 41840

Venditori cappotto cappelli uomo riposto, tavolo per poltrunotto, scrittoio di ott. altri oggetti. Via S. Santeoro 24, III. 41770

Venditori camera pertena diversi mobili venduti. Indirizzo all'azione. 41940

Casa composta di otto quartieri con acqua e gas posizione centrale. Indirizzo all'azione. 42020

Venditori serie di giornali. Fano Via S. Santeoro 29. 89400

Da vendere mobili per piccolo alloggio composto di camera da letto, anticamera, camera da pranzo, studio e cucina. Rivolgerti alla direzione della Cassa ammobiliata, Via M. Filiberto 21. 41600

ACQUISTI
Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (P)

Cercasi passaggio per bambini. Offerta Via Slesano 59 int. 20, Martignoli. 41470

Comprerebbero mobili per Corone da 100 lire. Indirizzo all'azione. 41970

Comprerebbero un locale economico. Offerta all'azione sub. N. 2. 42060

Acquisterebbero una macchina per macinare carne. Via Garzanti 17. 41920

Oggetti smarriti e rinvenuti
Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (Q)

Rinvenuto oroscino d'oro con perla rossa di corallo. Rivolgerti all'azione. 42080

Commercio ed industria
Cent. 10 la parala. Minimo lire L. (R)

Lavoratori case, maglie, accetinati per calce, maglie, accetinati per calce e riparazioni. Via S. Santeoro 17. 41920

Grandioso assortimento

VESTITI FATTI
DA UOMO E RAGAZZI
— in bleu, nero e moda —

Taglio moderno Lavoro esatto
Prezzi di calmiero.

IGNAZIO STEINER Succ.
Piazza Foro POLA Piazza Foro

ITINERARIO
per la linea BRIONI-POLA col battello a motore della Direzione Isole Brioni dal 11 Direzione 1919 in poi

ORE	PORTO	ORE
8.—	17.30	BRIONI 14.30 19.15
8.15	—	FASANA 14.15 —
9.—	18.15	POLA 13.30 18.30

LUXARDO MARASCHINO e liquori finissimi

Rappresentanza e Deposito per l'Istria e Venezia Giulia presso W. CRASSICIN - TRIESTE in Commissioni e Rappresentanza
Via Lazzaretto Vecchio 39 - Tel 3037

Ultimei giorni un'inchiesta a Fiume de legando in proposito il maggiore Panan, il quale è ora rientrata a Belgrado, ove ha por ajo il suo rapporto.

Un'inchiesta inglese su Fiume
ROMA, 10. — I preparativi elettorali a Roma fervono. La città avrà liste, nazionalista, cattolica, socialista, liberale e democratica. Il blocco liberale sarà formato da tutte le forze costituzionali e da una parte dei radicali.

Il blocco liberale comprende quasi tutti i deputati uscenti della provincia. Il blocco democratico comprenderà: riformisti, i radicali e i repubblicani. Barzilai farà parte di questa lista. Bissoiati non si presenterà a Roma.

Klagenfurt occupata dagli jugoslavi
ZURIGO, 10. — I comunisti jugoslavi assumono un tono sempre più minaccioso. Essi discorrono apertamente che gli jugoslavi si apprestano ad occupare Klagenfurt, poiché è necessario che la Jugoslavia abbia in mano di fronte a Fiume un pegno. Perciò Klagenfurt non sarà evacuata finché gli italiani non abbiano definitivamente rinunciato a Fiume.

Un appello di Nitti al paese

ROMA, 10. — Si conferma che l'on. Nitti sta preparando, d'accordo con i colleghi del gabinetto, un manifesto da rivolgere al paese, le cui linee generali sono state firmate nel Consiglio di ieri.

Appello alla borghesia
BUDAPEST 10 - Il partito monarchico ungherese pubblica in occasione delle elezioni all'assemblea nazionale un appello alla borghesia a estrarsi dal partito realista. L'appello conclude: «Noi vogliamo lasciare l'azione del paese alla saggezza dell'assemblea nazionale».

Mascalzone

FIUME, 10. — Il signor Tudesque corrispondente del «Journal» e a cui il comandante D'Annunzio aveva consegnato un messaggio per il popolo francese, dopo essere stato a Fiume per un mese in elogi all'esercito liberatore e al popolo per il loro ammirabile patriottismo e per la loro civiltà — scrive un articolo velenoso sulle giornate di Fiume che egli dipinge come una qualunque città balcanica in mano di comitanti.

MISCELLANEA

Novità drammatiche

Diamo qualche notizia sulle prossime novità drammatiche: Sabatino Lopez, mentre lavorava all'atto del «Le Scudo» commediato in tre atti ha conseguito ad Armando Falconi un atto unico in cui è schizzata una tipica figura di scrutatore genovese, che sarà interpretato dallo stesso Falconi a Milano in ottobre, se lo sciopero teatrale lo permetterà.

Dario Niccodemi, di cui era annunciata la commedia «La Ballerina e il tenore» ha momentaneamente lasciato in disparte questo lavoro per attendere piacevolmente ad un dramma dal titolo «La gioiata». L'uomo al quale la gioiata della vita tarpa le ali sul nascere, coi suoi mille pregiudizi che si perpetuano attraverso le leggi della educazione dello scrupolo, del sentimento, dell'onore, della vecchiaia, e finalmente della morte. «La gioiata» sarà pronta in ottobre e verrà messa in scena da Ruggero Ruggeri.

La compagnia Ecclèlia metterà presto in scena anche un nuovissimo lavoro di Alberto Testoni che sembra destinato a suscitare non minore curiosità e fortuna del fortantissimo «Cardinale Lambertini». Si tratta di fatti, di un lavoro dello stesso genere che rievoca un tipico e pittoresco periodo della vita artistica bolognese del 600. Il protagonista di questa commedia storica è quel Leonello Spada pittore rimasto famoso per le sue battute. Del «Leonello Spada» sta già preparando le scene e i bozzetti il pittore bolognese Mosiani.

Laconservazione delle fragole

Il dottor Gabriele Bertrand, dell'Accademia delle scienze di Parigi, ha fatto degli esperimenti con ciliege, fragole, ribes, prugne e albicocche, e ha trovato che è possibile conservare questi frutti mettendoli, insieme con dell'acqua, dentro recipienti dai quali si estraggono l'aria e che poi vengono immediatamente chiusi. Non è necessario aggiungere zucchero o altre sostanze, né sottoporre i frutti o i recipienti a riscaldamento. Talvolta si produce fermentazione alcolica, e ciò avviene assai raramente, e in nessun caso si hanno fermentazioni putride, butirriche o simili. L'uso dell'acqua distillata è preferibile a quello dell'acqua comune, anche se bollita.

CINE MINERVA
Oggi e domani in questo grande salone si rappresenterà il grandioso capolavoro
Donna Maciste
Spettacolo in 5 atti, un'ora di vero divertimento
Assoluta novità! Grande successo! Prezzi popolari

Oggi seguirà la riapertura
— del —
Buffet ex Smareglia
sito a Port'Aurea
Si smerceranno VINI ASSORTITI per famiglia a prezzi convenienti.
Per un benevole appoggio si raccomandano dev.
Giovanni Rovis e Comp.

BANCA ADRIATICA
Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 8.000.000
Sede principale: TRIESTE
Via della Casa di Risparmio 3 - Via San Nicolò 9
Succursali: Abbazia, Cattaro, Lubiana, Metcovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Vienna, Zara. AGENZIA: Krainburg
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
Accetta versamenti in LIRE su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %
Il Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 p. c.
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
:: Locazione di cassette di sicurezza (Safes) ::
Orario di Cassa: dalle 9 alle 12

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE
R. VLAHOV
ZARA

GRANDE DEPOSITO SALUMI
Trieste - Piazza Goldoni 10
Grandi e continui arrivi di salami milanesi, Mortadelle, Formaggi e dei rinomati Prosciutti uso Graz della premiata Casa **MARANI di PRECOTTO**
Merce di primissima qualità!

ALESSANDRO LEVI MINZI
TRIESTE
Via Reitor N. 1 (Piazza Rosario)
Niente pronto un ricco assortimento di
Mobili d'ogni stile
stanze, letto, pranzo, studio, cucine, salotti, nonché generi comuni. Prevedenti a richieste.

Banca Italiana di Sconto
Tutte le operazioni di Banca

Madame Bovary
Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT
— Dei resti, attaccò lo speziale, lo esercizio della medicina non è molto faticoso nei nostri paesi: perché lo stato delle strade permette di accopercare il marciapiede e, in generale, i contadini, che sono quasi tutti eguali, pagano bene.
Soltò il rapporto medico noi abbiamo, lasciando da parte i casi ordinari di emterite, bronchite, affezioni biliari ecc., di quando in quando qualche febbre intermittente al tempo delle messi, ma, insomma, pochi casi gravi, nulla di speciale da notare, se non forse i casi frequentissimi d'infreddature e reumi, che dipendono certamente dalle deplorevoli condizioni igieniche delle abitazioni dei nostri contadini. Ah! voi troverete molti pregiudizi da combattere, signor Bovary; molte ostinate abitudini di vita, contro cui urleranno giornalmente tutti gli stori della vostra scienza: poiché si ricorre ancora alle novene, alle reliquie, al curato piuttosto di venire naturalmente dal medico o dal farmacista.
Il clima tuttavia, a dire il vero, non è punto cattivo e anzi noi contiamo nei nostri comuni anche qualche nonagenario. Il termometro (io ne ho fatto le osservazioni) discende in inverno fino a quattro gradi e in pieno estate tocca i venticinque, trenta e talora al massimo, cioè ventiquattro Réaumur o altri-menti cinquantaquattro Fahrenheit (misura inglese) ma mai di più — e infatti noi siamo riparati dai venti del nord dalla foresta di Argueil da una parte, dai venti d'ovest dal pendio Saint-Jean dall'altra, e il calore quindi, che a cagione dei vapori accechi che s'innalzano dal fiume e la presenza considerevole di bestiame nei prati; che esalta, come voi sapete, molto armonica, vale a dire, azoto, idrogeno, e ossigeno (non azoto e idrogeno soltanto) e che attirando a sé

ALL'OPERAIO
Bando noto alla spett. cittadinanza che in questi giorni è stato aperto un nuovo negozio di vestiti fatti e biancheria
sito in VIA SERGIA 55 (vis-à-vis il Cine Italia)
Il proprietario **ZANIER ANTONIO**

Salone Alhambra
Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)
9 persone **TROUPE FRILLI** 9 persone
acrobati mondiali
Grande successo!
TRIO FORTUNELLI eccentrici mondiali
Dal Corriere dei piccoli
Grande ilarità! Grande ilarità!

Recenti arrivi! Recenti arrivi!
Maglie Sport
da UOMO, DONNA e PANGIULLI
Specialità
Biancheria da Signora
GUGLIELMO FODOR - Via Giulia 5

Signore, Signorine!
Volete rendervi belle e interessanti? Rivolgetevi dal parrucchiere STEIN, Via Canale 15, che vi guarnirà il capo con una splendida treccia di capelli naturali. Si tingono trecce, si lavano tinte, si fanno e si tingono capelli a buon prezzo. Si eseguono trecce, frange, ricciolini.

Perciò io non mi meraviglio più quando leggo di quel musico celebre, il quale, per eccitare di più la sua immaginazione, aveva l'abitudine d'andare a suonare il piano davanti a qualche luogo imponente.
— Conosce la musica? — domanda ella.
— No, ma io la amo molto, risponde egli.
— Ah! non gli credete, signora Bovary, interrompe Homais chinandosi sul suo piatto e pura modestia. Come dite signore! Eh! l'altro giorno voi cantavate nella vostra stanza l'«Angelo Custode» così bene da strappare gli applausi, lo vascellato dal mio laboratorio; voi cantavate quel pezzo come un vero artista.
In fatti Leone abitava in casa del farmacista, dove aveva una camerata al secondo piano, sulla piazza. Egli divenne rosso a questo complimento del suo padrone di casa, che già s'era voltato verso il medico, e gli emmenava l'uso dopo l'altro i principali abitanti di Jonville. Raccontava aneddoti, dava spiegazioni.
Non si conosceva con esattezza la sostanza del notato, e era poi in casa Tuche che procurava anche molti imbarazzi.
— E quale musica preferite?
— Oh! la musica tedesca, quella che ci fa sognare.
— Conoscete l'italiano?
— Non ancora; ma il vedrò il prossimo anno, quando andrò abitare a Parigi, per finire gli studi di legge.
E, come avevo l'onore, disse il farmacista, di coniare al vostro signor marito, a proposito di quel povero Jonoda che è fuggito, voi vi potrete godere, grazie alle pazzie ch'egli ha commesso, una delle più belle e conode case di Jonville. Ma quello che soprattutto è comoda per un medico, è una porta sul viale della strada, che permette di entrare e di uscire senza essere veduti.
(Continua)